



ALLEGATO 2

MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO

**POR FESR LAZIO 2007/2013
CCI 2007IT162PO04**



**Integrazione
Settembre 2014**



INDICE

- 1) Premessa.....pag. 2
- 2) L'iter istruttorio della valutazione e selezione dei Beneficiari.....pag. 3
- 3) Metodologia di valutazione della congruità per le Erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiaripag. 5
- 4) Recenti modifiche della normativa europea in materia di appalti.....pag. 14
- 5) Allegato A.....pag. 16
- 6) Allegato B.....pag. 17
- 7) Allegato C.....pag. 18

Copia



I) Premessa

Il presente elaborato costituisce un'integrazione del Manuale delle Procedure del Sistema di Gestione e Controllo, approvato come allegato del documento SI.GE.CO. con Determinazione n. B04402 del 18 luglio 2012 e ss.mm.ii..

La presente integrazione recepisce le osservazioni dell'Autorità di Audit del POR FESR Lazio in merito ad alcune criticità emerse nell'ambito dell'Audit di Sistema effettuato nel corso del 2013. Tali criticità, condivise dall'Autorità di Gestione del POR e dagli Organismi Intermedi, sono indicate per ciascun requisito chiave e criterio nel "Piano d'Azione per il 2014" in base a:

- l'osservazione formulata;
- l'organismo responsabile per l'attuazione;
- l'azione da intraprendere;
- il tipo di documento/report da produrre;
- la scadenza dell'azione;
- il termine di comunicazione all'AdA.

Alcune osservazioni del citato Piano di Azione 2014 prevedono l'aggiornamento del Manuale delle procedure in merito:

- alle modalità di istruttoria in ambito degli Aiuti alle PMI (valutazione e selezione dei beneficiari da parte degli Organismi intermedi);
- alla metodologia di valutazione della congruità dei costi per le tipologie di attività differenti da appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, che non hanno specifici parametri di riferimento (ad es. attività di ricerca e di consulenza scientifico/tecnologica).



2) L'iter istruttorio della valutazione e selezione dei beneficiari PMI

L'Organismo intermedio, in ottemperanza delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del POR con apposita convenzione sottoscritta tra le parti, predispone l'Avviso pubblico destinato alle PMI laziali per la presentazione di progetti esecutivi e della relativa modulistica, in conformità al D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. L'Avviso per la selezione dei progetti deve recepire i criteri di ammissibilità e di priorità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e deve essere approvato con Delibera di Giunta Regionale o con Determinazione Dirigenziale/Direttoriale del RGA di concerto con l'AdG.

L'Organismo intermedio, in tale fase propedeutica:

- definisce, predispone ed attua tutte le azioni informative preliminari per massimizzare la divulgazione dell'Avviso destinato alle PMI laziali;
- organizza, tramite proprie strutture interne, i servizi per la ricezione delle domande di contributo e/o agevolazioni (sportello/servizio postale, protocollo, sistema di archiviazione domande, ecc.);
- attraverso la propria struttura di gestione operativa trasmette l'Avviso pubblico alla Sezione interna responsabile del controllo di 1° livello.

Le domande pervenute (corredate dei documenti indicati dall'Avviso) vengono protocollate e assegnate agli istruttori per la preliminare valutazione tecnico-economica del progetto, entro un massimo di trenta giorni dalla data di registrazione delle stesse.

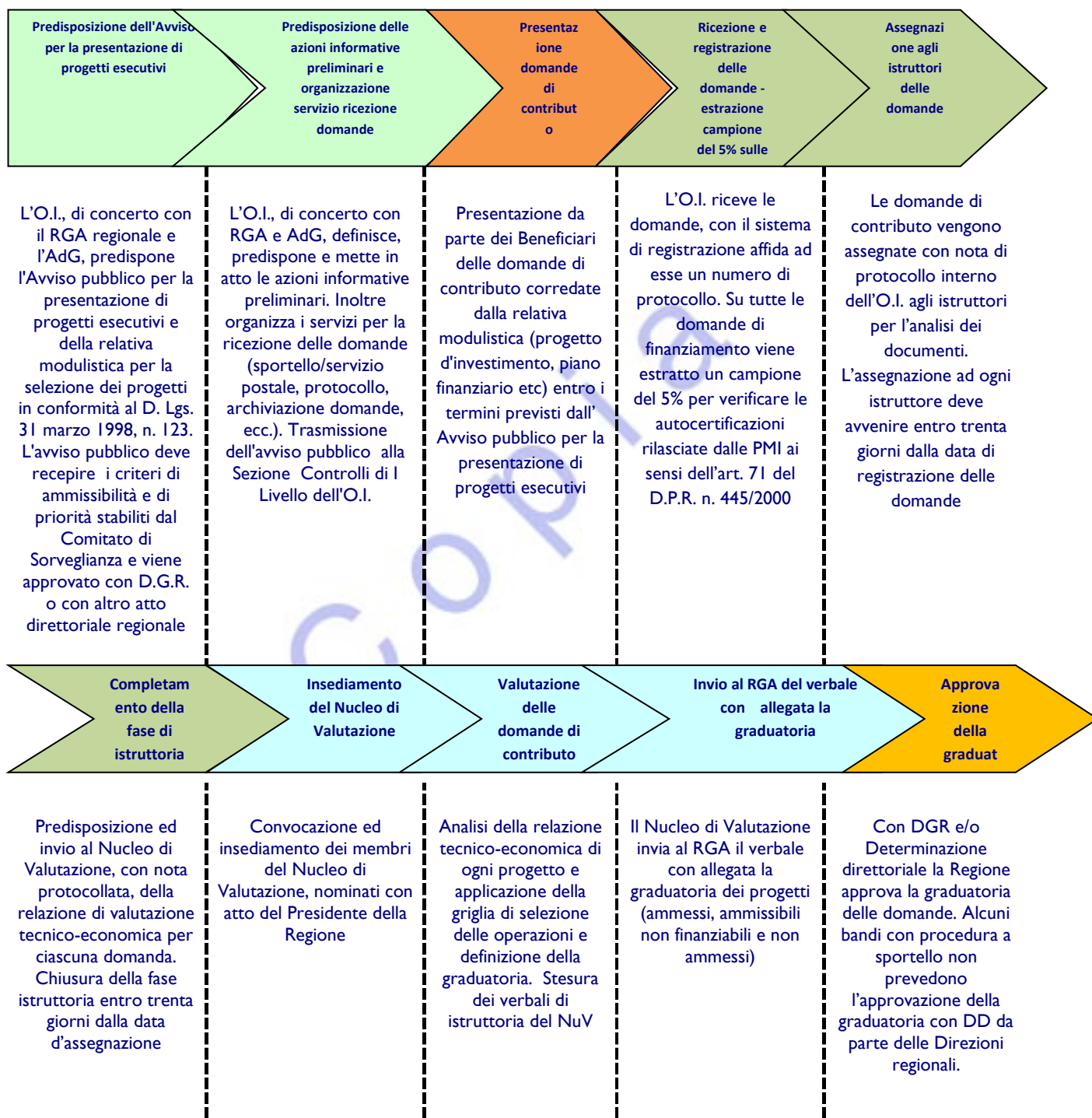
L'istruttore deve concludere la fase istruttorio entro trenta giorni dalla data di assegnazione della domanda, e predisporre una relazione per ciascun progetto da inviare con nota protocollata al Nucleo di Valutazione (l'organo collegiale nominato con Decreto del Presidente della Regione).

Il Nucleo di Valutazione, attraverso l'analisi della relazione tecnico-economica del progetto e l'applicazione della griglia di selezione stabilita dal Bando, definisce la graduatoria delle operazioni ammesse e non ammesse. Successivamente la segreteria del Nucleo invia la graduatoria al RGA (Direttore regionale) che l'approva con specifico atto¹.

¹ I bandi con procedura "a sportello" non sempre prevedono atti dirigenziali da parte delle Direzioni regionali per l'approvazione del Verbale del Nucleo di Valutazione



Di seguito il diagramma che illustra in sintesi l'iter di valutazione e selezione delle PMI beneficiarie da parte dell'O.I.:





3) Metodologia di valutazione della congruità per le erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari

3.1) Normativa di riferimento

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca M.I.U.R. “Nuove linee guida per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti” per il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), per il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) e per il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR);
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115 “Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”;
- Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n.87 del 27/3/2008 - *Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge n.296 del 2006*, pubblicato sulla GURI n.117 del 20/5/2008;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) (GUUE serie L 214 del 09/08/2008);
- Commissione UE 2006/C n. 323/01 “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006”;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali.



3.2) Ambito di applicazione e definizioni

Il presente documento si applica ai seguenti soggetti, pubblici e privati:

- a) università: le università, statali e non statali, e gli istituti universitari a ordinamento speciale;
- b) enti pubblici di ricerca;
- c) piccole e medie imprese: le imprese ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e ss.mm.ii.;
- d) grandi imprese: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese;
- e) operatore economico: gli operatori economici definiti all'articolo 3, comma 22, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
- f) poli di innovazione (cluster tecnologici nazionali): raggruppamenti di imprese, università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici o privati attivi in un particolare settore e destinati a sviluppare e diffondere tecnologie innovative e a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra i soggetti che costituiscono il cluster.

3.3) Costi ammissibili

Il Beneficiario di contributi/agevolazioni può presentare le seguenti tipologie di costi:

- a. spese di personale (professori universitari, ricercatori, tecnologi, tecnici, ed altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi POR FESR, dipendente a tempo indeterminato o determinato o lavoratore parasubordinato, o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione diretta al progetto);
- b. costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;



- c. costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d. costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, e costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- e. spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca, nella percentuale massima indicata nell'Avviso pubblico;
- f. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nonché i costi per missioni all'estero sostenuti nell'ambito di progetti svolti esclusivamente da università, enti pubblici di ricerca e altri organismi di ricerca.

Le spese di personale riferite ai soggetti, di cui alla lettera a) sono calcolate tenendo conto del limite massimo dell'impegno temporale relativo all'attività specifica, come convenzionalmente stabilito dalle normative vigenti in materia.

Il costo relativo all'acquisto dei fabbricati e dei terreni, di cui alla lettera c) non può superare il 10 per cento del totale degli altri costi del progetto, fermo restando, nel caso di investimenti, i vincoli specifici previsti dall'Avviso e dalla normativa comunitaria.

Inoltre le spese generali, di cui alla lettera e), sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi, siano corredate dalla corrispettiva documentazione, e siano inerenti l'esecuzione dell'operazione cofinanziata dal POR.

Tali spese generali sono riferite a titolo esemplificativo ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale amministrativo, ecc);



- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti; ecc);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione;
- corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc);
- spese generali inerenti a immobili e impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc) - con esclusione della voce investimenti - nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo; tali spese devono essere funzionali alla realizzazione dell'opera e sono ammissibili solo per la quota di ammortamento.

I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; essi sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

Si riportano di seguito nel dettaglio le modalità di valutazione della congruità delle varie tipologie di spese.

SPESE DI PERSONALE

Personale dipendente

Questa voce comprende il personale (con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato) dipendente dall'ente, e che risulti direttamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche (ricerca, formazione, progettazione, studi di fattibilità, ecc.) o in quelle di gestione tecnico-scientifica.

Il costo sarà determinato in base all'impegno temporale previsto per il progetto e sarà valorizzato come di seguito indicato:



per ogni persona indicata nel progetto sarà preso come riferimento il costo annuo lordo (retribuzione base annua lorda); sarà successivamente determinato il costo mensile lordo semplicemente dividendo per 12 il costo annuo lordo; il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo mensile lordo per il numero di mesi/persona effettivamente dedicati al progetto cofinanziato POR. Per impieghi inferiori alla durata di un mese la rendicontazione potrà essere effettuata su unità di misura giornaliera e/o oraria.

Aspetti e casi particolari:

- *personale comandato o distaccato*: i costi relativi a tale voce possono comprendere anche quelli relativi a personale comandato o distaccato presso l'università/ente cui afferisce l'unità di ricerca; nei rapporti tra enti pubblici e/o università regolati da apposite convenzioni i costi relativi a tale voce potranno comprendere anche quelli del personale del partner pubblico convenzionato;
- *mesi/persona*: per ogni anno solare e per ogni docente/ricercatore, anche tenendo conto del contemporaneo eventuale impegno su più progetti, non potrà essere superato il limite di 12 mesi persona.

Il personale coinvolto dovrà rendicontare la propria attività attraverso specifici time-sheet firmati dal personale e dal responsabile del progetto.

Il Beneficiario presenterà all'O.I. tali spese attraverso i giustificativi contabili previsti dalla normativa in materia.

Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale che risulti titolare di:

- contratto di lavoro a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa appositamente stipulato, ma di durata inferiore ai tre anni;
- assegno di ricerca o dottorato di ricerca (che non risulti già a carico del MIUR o di altri soggetti);
- borsa di studio (che non risulti già a carico del MIUR o di altri soggetti, e solo qualora nel progetto siano espressamente previste specifiche attività di formazione).

Per il personale in argomento, quando direttamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche (ricerca, formazione, progettazione, studi di fattibilità, ecc.) o in quelle di gestione tecnico-scientifica previste dal progetto cofinanziato POR, è richiesto specifico contratto che deve



contenere dettagliatamente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure previste per il personale dipendente. I soggetti coinvolti dovranno dettagliare la propria attività attraverso specifiche relazioni e time-sheet, ed il Beneficiario dovrà presentare i relativi giustificativi in sede di rendicontazione all'Organismo Intermedio, pena la revoca totale o parziale della quota contributo prevista.

Contratti con giovani ricercatori o con ricercatori di chiara fama nazionale/internazionale

Il progetto ammesso a finanziamento POR deve chiaramente indicare anche eventuali contratti stipulati dall'ente beneficiario con i coordinatori di progetto (o i responsabili di unità), o con giovani ricercatori laureati di età non superiore ai 32 anni, o con laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, o con titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente. Il costo complessivo di dette attività non può essere inferiore al 10% del costo del progetto. La scelta del tipo di contratto dovrà essere effettuata, pertanto, direttamente dall'ente interessato, tenendo conto, caso per caso, di eventuali vincoli e possibilità offerti dalla normativa e dai regolamenti vigenti all'atto della stipula; il contratto dovrà comunque indicare gli stessi elementi sopracitati.

Per le spese relative ai contratti in argomento vige il criterio di cassa. Pertanto, per il pieno riconoscimento dei costi relativi ai contratti in argomento, sarà indispensabile che le relative spese siano state effettuate nell'ambito del periodo di vigenza del progetto. Il costo minimo dovrà essere:

- non inferiore a quello dei professori universitari associati;
- non inferiore all'assegno di ricerca per i laureati di età non superiore ai 32 anni;
- compreso tra la retribuzione del ricercatore universitario confermato ed il professore associato confermato per i laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, ed i titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente.

Le tariffe di riferimento sono pertanto quelle previste dal MIUR nel settore della ricerca scientifico-tecnologica universitaria.



L'importo del contratto, in sede di rendicontazione, può essere inserito sia al netto che al lordo degli oneri contributivi e fiscali, a scelta dell'ente beneficiario dei contributi comunitari.

I soggetti coinvolti dovranno giustificare la propria attività attraverso relazioni e time-sheet, firmati dal personale e dal responsabile del progetto, che il beneficiario dovrà allegare agli altri documenti probatori. L'assenza della documentazione giustificativa e/o la presenza di irregolarità può comportare, a seconda della gravità, la procedura di revoca parziale o totale del contributo, ed il recupero delle somme eventualmente già accreditate, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE

In questa voce dovranno essere previste le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software di nuovo acquisto (non esistenti cioè presso la singola unità di ricerca/sviluppo alla data della decorrenza dell'ammissibilità delle spese, fissata nell'Avviso POR FESR) e "nuovi di fabbrica", limitatamente alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'operazione cofinanziata.

Si evidenziano i seguenti casi:

- *Ammissibilità del costo per intero*: le attrezzature e le strumentazioni scientifiche funzionali allo svolgimento del progetto potranno essere imputate interamente al progetto stesso, ma solo nel caso in cui le stesse, al termine del progetto, risultino obsolete dal punto di vista scientifico ovvero non più utilizzabili né per attività di ricerca, né a fini produttivi. In tal caso, al momento della rendicontazione il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione (rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) sottoscritta dal responsabile dell'unità di ricerca, attestante il verificarsi delle condizioni sopra esposte;
- *Ammissibilità del costo in quota parte*: negli altri casi, il costo da imputare al progetto (che dovrà essere determinato a partire dall'importo della fattura comprensiva di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile), più imballo, trasporto, installazione ed eventuali dazi doganali, con esclusione di ogni ricarico per spese generali, dovrà essere ricavato con l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

M = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nell'ambito del progetto POR;



T = tempo di deprezzamento pari a 36 mesi;

F = costo dell'attrezzatura o strumentazione o prodotto software indicato in fattura (più eventuali imballo, trasporto, installazione e dazi doganali)

Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto, sempre in linea generale, come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nel progetto di ricerca/sviluppo cofinanziato POR;

- *Leasing*: per le attrezzature e strumentazioni in leasing, saranno ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di utilizzo (e per la percentuale di utilizzo), limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate, e pertanto con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali; l'importo massimo ammissibile non potrà in nessun caso superare il valore commerciale netto del bene. Il contratto di leasing dovrà inoltre prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero un periodo di leasing pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
- *Casi particolari*: non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (natanti, autoveicoli, ecc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Nel rendicontare gli strumenti e le attrezzature acquistate, il Beneficiario deve necessariamente presentare almeno 3 preventivi che attestino la preliminare indagine di mercato e la conseguente acquisizione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa (ovvero garante del miglior rapporto qualità/prezzo). Il beneficiario potrà procedere ad acquisizione di strumenti ed attrezzature in via diretta solo in presenza di oggettivi motivi di natura tecnica o di protezione dei diritti esclusivi (tecnologia e know-how d'avanguardia, brevetti, licenze ecc.)².

Anche in questo caso il beneficiario del contributo deve presentare all'O.I. tutta la documentazione probatoria relativa alla fornitura di strumenti, apparecchiature e software, pena la revoca parziale o totale del contributo.

² Allo scopo cfr. la recente Sentenza TAR Veneto n. 5267, del 4 ottobre 2010



STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO

Personale ammissibile per gli stages e le missioni: in questa voce potranno essere previste tutte le spese sostenute per missioni all'estero, ammissibili entro il periodo di durata del progetto stesso, anche finalizzate alla partecipazione a stages inerenti il progetto, da (e solo da) docenti/ricercatori/tecnici effettivamente partecipanti al progetto, ed il cui impegno temporale risulti pertanto attestato nell'ambito della rendicontazione della voce di spesa "personale" precedentemente illustrata.

Costi ammissibili: In particolare, potranno essere riconosciute, ove attribuibili al personale sopra indicato e nel rispetto degli eventuali regolamenti interni per viaggi e missioni, le spese per il trasporto (viaggio di andata e ritorno), le spese per il soggiorno (pernottamenti e ristoranti), le diarie, e, in deroga a quanto già illustrato sotto la voce "Spese generali", le eventuali spese per l'iscrizione a corsi, congressi, ecc. e le eventuali spese per l'acquisto del materiale scientifico e didattico. Di tutte queste spese deve essere presentata la documentazione giustificativa in sede di rendicontazione.

Autorizzazioni necessarie: Al fine del riconoscimento di tali spese è peraltro necessario che, nell'autorizzazione allo svolgimento della missione, risultino chiaramente indicati il periodo di missione ed i motivi di carattere tecnico-scientifico, strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto POR FESR.

Casi particolari: In nessun caso potranno essere riconosciute, sotto questa voce, le spese sostenute per missioni dall'estero verso l'Italia.

SERVIZI DI CONSULENZA, ACQUISIZIONI DI BREVETTI E SIMILI

In questa voce dovranno essere previste tutte le attività commissionate dall'unità di ricerca e svolte da terzi affidatari (cioè da soggetti, pubblici o privati, diversi dall'università/ente cui afferisce l'unità di ricerca) e ricadenti nelle fattispecie seguenti:

- *Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche* rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al lordo IVA);



- *Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza.* Il loro costo sarà determinato in base ai prezzi di riferimento del mercato e la spesa dovrà essere comprovata da fattura (comprensiva di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile);

ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

In questa voce dovranno essere previste le spese residuali, ovvero per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali da consumo specifico (per esempio reagenti), oltre a quelle per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni o prodotti software utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

Il loro costo sarà determinato dal prezzo di mercato e giustificato con apposita fattura (comprensiva di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile), che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo, senza alcun ricarico per spese generali.

Anche in questo caso il Beneficiario dovrà allegare alla documentazione probatoria almeno tre preventivi per la fornitura dei materiali, componenti, attrezzature ecc., tranne nei casi di comprovata esclusività tecnologica e/o di diritti (brevetti, licenze ecc.).

4) Recenti modifiche della normativa europea e nazionale in materia di appalti

Ai sensi delle Direttive della Commissione n. 2004/17/CE, n. 2004/18/CE, n. 2009/81/CE, e delle Direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2014/24/UE e n. 2014/25/UE, le soglie che determinano l'applicazione delle norme comunitarie in materia di pubblici appalti, aggiornate ogni 2 anni, a partire dal 1 gennaio 2014 risultano essere le seguenti:

Autorità governative centrali

- ≥ 134.000 euro per appalti di forniture (per il settore della difesa, solo quelli elencati nell'allegato V della direttiva 2004/18) e per appalti di servizi elencati nell'allegato II A della direttiva 2004/18 (ad eccezione dei servizi relativi alla R&S e alle telecomunicazioni e ai servizi elencati nell'allegato II B);



- ≥ 207.000 euro per appalti di forniture di prodotti per il settore della difesa non elencati nell'allegato V della direttiva 2004/18 e per gli appalti di servizi relativi alla R&S e alle telecomunicazioni e ai servizi elencati nell'allegato II B della direttiva 2004/18;
- $\geq 5.186.000$ di euro per tutti gli appalti di lavori.

Altre amministrazioni pubbliche

- ≥ 207.000 euro per tutti gli appalti di forniture e servizi;
- $\geq 5.186.000$ di euro per tutti gli appalti di lavori.

Per i prestatori di servizi pubblici nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, la soglia per gli appalti di forniture e di servizi è fissata a 414.000 euro; per gli appalti di lavori la soglia è di 5.186.000 euro.

Acquisizioni in economia

Le acquisizioni in economia di lavori, beni e servizi avvengono attraverso le procedure dell' "amministrazione diretta" e del "cottimo fiduciario". In sintesi:

nel caso di lavori in economia (articolo 125 comma 5 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii.) l'amministrazione diretta è prevista per importi non superiori ad euro 50.000, mentre il cottimo fiduciario è previsto per importi fino ad un massimo di euro 200.000, iva esclusa (comma 8, articolo 125 del medesimo D. Lgs.);

nei servizi e nelle forniture il cottimo fiduciario è ammesso entro i limiti previsti dall'art. 125, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., ovvero: 1) per importi inferiori a 130.000 euro per le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a); 2) per importi inferiori a 200.000 euro per le stazioni appaltanti di cui all'articolo 28, comma 1, lett. b) del medesimo decreto.



ALLEGATO “B”

Integrazione check list di controllo amministrativo-contabile

Le check list di controllo amministrativo-contabile sono state aggiornate con l'introduzione di ulteriori verifiche, da parte sia del RGA sia del Responsabile U.C. 1° livello. Tali verifiche, obbligatorie nelle varie fasi di attuazione delle operazioni (selezione, attuazione e chiusura), sono relative a:

- il rispetto degli obblighi di pubblicità (apposizione di loghi, cartelli ecc. che attestino il cofinanziamento del Programma comunitario);
- il rispetto dei criteri “trasversali”, ovvero le Pari opportunità, il Lavoro ed la Tutela dell'Ambiente.

L'aggiornamento effettuato per le check list informatiche del sistema integrato SIRIPA ISED è sintetizzato nella tabella:

Tipologia di verifica	Soggetto incaricato delle verifiche	
	RGA	U.C. 1° livello
VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA'	tutte le fasi	tutte le fasi
VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI TRASVERSALI	tutte le fasi	tutte le fasi



ALLEGATO "C"

Modello di dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico dei valutatori del Nuv

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' (D. Lgs. N. 39/2013) relative alla seduta del Nucleo di valutazione delavente per oggetto l'esame delle istanze delle sottoelencate imprese:

- 1)..... 2).....
3)..... 4).....

Io sottoscritto/a, nato/a a, il, in relazione al conferimento dell'incarico di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n.....del, valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma I, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo I, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190", consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013

DICHIARO

Parte I- Assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013

A) Cause di inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla Nota I (art. 3, c.1. lett.c, del D. Lgs. n. 9/2013);

B) Cause di incompatibilità (Vedi anche Nota 3)



- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nelle imprese oggetto di esame nella seduta odierna del Nucleo di valutazione;
- di non avere parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con le imprese oggetto di esame nella seduta odierna del Nucleo di valutazione;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con le imprese oggetto di esame nella seduta odierna del Nucleo di valutazione;

Dichiaro inoltre di impegnarmi, al sopraggiungere, nel corso dell'incarico, di una causa di inconfiribilità o di incompatibilità contemplata dal D. Lgs. n. 39/2013, a darne tempestiva comunicazione.

Data

Firma del dichiarante

Nota bene: la dichiarazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale del POR FESR Lazio in applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013

SI ALLEGA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO



Modello di dichiarazione di astensione per cause di incompatibilità (da allegare al verbale del Nucleo di valutazione)

DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE PER CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (D. Lgs. N. 39/2013) relative alla seduta del Nucleo di valutazione delavente per oggetto l'esame delle istanze delle sottoelencate imprese:

- 1)..... 2).....
3)..... 4).....

Io sottoscritto/a, nato/a a, il, in relazione al conferimento dell'incarico di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n.....del, con il quale è stato nominato componente del Nucleo di valutazione preposto all'esame delle istanze presentate nell'ambito del POR FESR Lazio 2007/2013 Attività esperto presso l'O.I.....,

DICHIARA

che per quanto attiene le imprese oggetto di esame nella seduta odierna del Nucleo di valutazione sono presenti elementi di incompatibilità, come indicati nella normativa vigente (D. Lgs. N. 39/2013 e Legge n. 190/2012), delle istanze di finanziamento POR FESR Lazio 2007/2013, Asse....., Attività....., pertanto si astiene dal valutare la domanda n..... della ditta.....

Data

Firma